



FAQ

DOMANDE DI PROSECUZIONE PER IL TRIENNIO 01.01.2025 – 31.12.2027

PROGETTI SAI in scadenza di triennio il 31.12.2024

1. Nel caso di associazione tra Comuni è obbligatorio allegare alla domanda di prosecuzione un atto che la attesti?

Se l'ente titolare è un'associazione di due o più Comuni, l'atto che la attesti è obbligatorio.

Se, invece, il titolare di progetto è un Comune o un ente locale in forma associata o consortile (per es. Unione di Comuni, Comunità montana, Consorzio intercomunale, ecc.) non è necessario produrre alcun atto associativo.

Infine, se un Comune aderisce a un progetto SAI prevedendo sul suo territorio la presenza di una o più strutture di accoglienza, tale adesione non si configura come associazione, ma come forma di partenariato. Nella domanda di prosecuzione non è necessario allegare nulla in merito, mentre successivamente – in sede di procedura di attivazione o novazione delle strutture – sarà necessario acquisire una lettera di adesione ovvero altro documento attestante la partecipazione del Comune al progetto SAI di cui è titolare altro ente locale.

2. Con quale tempistica deve essere emanato il bando per l'individuazione dell'ente attuatore per i progetti della triennalità 01.01.2025 - 31.12.2027?

L'ente locale ammesso al finanziamento per il triennio 01.01.2025-31.12.2027 sarà tenuto a dare continuità dei servizi di accoglienza SAI a partire dal 1° gennaio 2025, senza interruzione. Tutti gli adempimenti relativi alle procedure di affidamento dovranno tenere conto di tale previsione e di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di affidamento dei servizi. Inoltre, si richiama l'attenzione sull'art. 10 delle Linee Guida allegate al DM 18.11.2019 il quale al comma 3 prevede che "l'ente locale che intende avvalersi di uno o più enti attuatori comunica alla Direzione centrale, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione al finanziamento, l'avvio della procedura ad evidenza pubblica". Si invita, infine, a consultare le [FAQ Giuridiche](#) presenti sul sito della Rete SAI.

3. Per dare continuità al progetto può bastare una lettera autorizzativa a firma del Sindaco?

No, è necessaria una delibera di giunta che approvi la prosecuzione dei progetti. Si ricorda, inoltre, che nella domanda di prosecuzione viene richiesto di indicare gli estremi della delibera, con la quale si determina la stessa prosecuzione.

4. Considerato che l'attuazione del progetto sarà affidata a soggetti esterni con apposita gara d'appalto, la disponibilità di alcuni appartamenti e posti saranno richiesti da capitolato a tali soggetti e pertanto alla data odierna non è possibile prevedere le ubicazioni di tali strutture. Come si deve procedere?

Nella domanda di prosecuzione non si devono riportare i dati relativi alle strutture che saranno utilizzate nel triennio, ma delle strutture attive al momento della presentazione della stessa domanda.

5. Per quanto riguarda i progetti di tipologia Ordinaria, nel caricare la domanda di prosecuzione bisogna tenere conto anche dei posti finanziati ma non ancora attivati?

Sì, la domanda di prosecuzione esclusivamente per i progetti di tipologia Ordinaria, può essere presentata fino a un numero di posti ricomprensivo tutti quelli originariamente finanziati con il DM 35.304 del 26 settembre 2022.

Si ricorda quanto disposto dall'art 8 della ordinanza di Protezione civile n. 872 del 4 marzo 2022, che deroga all'art 8 comma 4 delle Linee guida allegate al DM 18 novembre 2019.

6. Nella domanda di prosecuzione si devono indicare anche le strutture che sono in fase di attivazione?

Nel caso in cui al momento della domanda di prosecuzione siano in corso procedure di avvio o di novazione strutture, sarà necessario indicare nella sezione strutture della medesima domanda che la struttura in oggetto ha la procedura di avvio/novazione pendente.

7. Il piano finanziario preventivo deve essere annuale o triennale?

Il piano finanziario preventivo presentato deve essere annuale e uguale su tutti e tre gli anni.

8. In considerazione dell'aumento dell'inflazione, è possibile aumentare il contributo richiesto?

Si rammenta che l'ente locale allega alla domanda di prosecuzione un nuovo piano finanziario preventivo.

9. Nel piano finanziario preventivo alla voce G1, retta omnicomprensiva dei servizi di accoglienza minori, è obbligatorio inserire la retta corrispondente al costo giornaliero pro capite risultante dall'ammontare complessivo del budget diviso 365 giorni diviso il numero dei minori previsti?

Nella microvoce G1 sono allocati i costi relativi alle rette omnicomprensive per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, a copertura della totalità dei beni e servizi indicati nel disciplinare di gara (vitto, alloggio, personale e servizi vari, etc) che l'ente locale eroga a strutture autorizzate e/o accreditate, come previsto dalla normativa regionale o nazionale vigente, comprese le strutture di semiautonomia per i neomaggiorenni. Qualora l'ente titolare intendesse attivare servizi, non direttamente ricompresi all'interno della retta omnicomprensiva, ma previsti nelle Linee guida allegate al decreto ministeriale 18.11.2019, potrà imputare gli stessi nelle rispettive voci di costo indicate nel format del piano finanziario. Dette spese saranno rendicontate a costi reali.

10. Avendo la possibilità di rinnovare il contratto di appalto per il prossimo triennio all'attuale ente gestore, se il medesimo è esente IVA è possibile nel nuovo piano finanziario distribuire l'IVA "risparmiata" su altre voci di spesa per il triennio 2025-2027?

Si invita a far riferimento alla [FAQ n. 3](#) di Rendicontazione presente sul sito della Rete SAI.

11. Se un progetto comprende i Comuni appartenenti ai due differenti distretti socio-sanitari, è possibile sdoppiare in due il progetto originario?

No, non è possibile. Lo sdoppiamento di un progetto comporterebbe la generazione di un nuovo progetto, la cui ammissione al finanziamento può passare esclusivamente attraverso la presentazione di una nuova domanda ai sensi dell'art. 7 delle Linee Guida allegate al DM 18.11.2019.

12. È possibile utilizzare la PEC condivisa tra Ente Locale ed Ente Gestore?

La domanda di prosecuzione, così come ogni altra domanda di finanziamento ai sensi del DM 18.11.2019 e delle Linee Guida a esso allegate, è presentata esclusivamente da un ente locale. Pertanto, ogni riferimento di contatto, inclusa la PEC, deve essere con un account dello stesso ente locale e di suo esclusivo utilizzo.

13. Il supporto al RUP è ancora previsto?

Sì. Si invita a far riferimento alla [FAQ n. 7](#) di Rendicontazione presente sul sito della Rete SAI.